

mosine de' fedeli affidate per il loro decente sostentamento, e per il di più da passarsi a' poverelli di Cristo, ed abbiano sempre presente il precetto *quod vobis superest date pauperibus*. Che se poveri fossero i nostri congiunti, la carità deve estendersi ad essi, e di loro aver cura dovremo, mentre operando in contrario sarebbe lo stesso che rinunciare alla fede, come dice l'Apostolo delle genti: *qui suorum, et maxime domesticorum curam non habet fidem negavit, et est infideli deterior*. Soccorrerli nei bisogni è dovere di umanità, arricchirli diviene delitto di religione.

Nel vescovo di Parenzo marchese *Francesco Polesini* recentemente decesso, abbiamo tutti i prelati sotto gli occhj un interessante lezione, onde non attendere gli ultimi periodi della vita per disporre di qualche pubblica beneficenza, alla quale sarebbero chiamati dal loro sacro carattere di pietà,